

Mittente	Loredan Giovan Francesco	Destinatario	Tarabotti Arcangela
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	Tutte le diligenze sono riuscite inutili, per rendere la stampa delle Lettere		
Contenuto	Il Loredan porge le sue scuse alla destinataria Arcangela Tarabotti per non essere riuscito a rendere l'edizione delle sue 'Lettere' priva di errori [Arcangela Tarabotti, 'Lettere familiari, e di complimento', Venezia, Guerigli, 1650. Fu proprio al Loredan, che aveva ne aveva curato l'edizione e si era attivato per farla stampare, che la Tarabotti dedicò le sue 'Lettere']. Le attenzioni da parte dello scrivente non sono certo mancate, il compositore e il correttore hanno lavorato con diligenza, eppure egli si trova ancora a lamentare la presenza di "alcune minutie". Sembra proprio che l'immacolatezza non sia una qualità attribuibile alle stampe e che per queste uscire dai torchi senza errori sia impossibile. La destinataria, in virtù della sua discrezione, saprà compatire "questi necessari errori dell'umanità".		
Fonte	Giovan Francesco Loredan, Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Giblet, cavalier, Venezia, Guerigli, 1653, p. 22, 'Lettere di scusa'		
Compilatore	Pogliaghi Elettra		